

ABONAMENTI

Padova a domicilio, 16. — 8.50 4.50
Per il Regno, 20. — 11. — 6.
Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Un numero centesimi 5
Arretrato cent. 10

Un numero fuori di Padova cent. 7.

IL BACCHIGLIONE

Corriere Veneto

QUOTIDIANO

INSERZIONI

la quarta pagina Centesimi 20 la linea
la terza 40
Nel corpo del giornale Lire UNA la linea.

PAGAMENTI ANTICIPATI

Direzione ed Amministrazione in Via Zattere N. 1231 e 1231 B.
Abbonamenti ed inserzioni si ricevono presso l'Amministrazione.

LA COMPAGNIA DELLE INDIE

INSULTI E MINACCIE

Melius non tangere

Avevamo proposto a noi stessi di non rimettere così tosto mano a questo argomento; volevamo aspettare, tanto più che molti sono gli scritti che ci furono in questi ultimi giorni mandati, i quali per gli interessi delle provincie Venete domandano che noi cediamo loro le colonne del nostro giornale. No, noi non volevamo così tosto ritornare sopra una materia che incresciosamente la malvagità di alcuni uomini e il nostro dovere ci avevano imposto; prima di tingere la penna, non ricalcitrando a gettare parole che stigmatizzano la più lurida delle convenzioni sociali, volevamo aspettare dell'altro per poi essere fatti con certezza e citare testimonianze e nomi e somme; noi volevamo aspettare di avere buon gioco in mano; ma se non lo abbiamo oggi per l'appunto, non mancheremo fra poco tempo a rispondere alle nostre promesse, al volere degli onesti cittadini, che con noi simpatizzano, perchè i buoni s'intendono facilmente, si uniscono, si condensano, diremo quasi, per abbattacchiare quanto di brutto e di vergognoso e di esiziale intorbida la società.

Ma oggi altri, col minacciare e coll'insultarci cedardamente, ci trascinano a fare queste nuove parole: e noi accettiamo la provocazione; noi ci inchiniamo a raccogliere il guanto che mani disonorate ci scagliano con beffardo sarcasmo a piedi; non lo dovremmo badando alle persone che ce lo gettano, se non c'invitasse a farlo la moralità pubblica compromessa la quale ci tende, fiduciosa, le braccia, affinché, messe in movimento tutte le nostre forze giovanili, noi perveniamo a sbrattare la nostra città da una Compagnia che la contamina, la snerva, la corrompe, la depauperava a vantaggio di quattro o dieci fannulloni che papparebbero quanto ben di Dio fa messo insieme da onesti cittadini con larghe fatiche, con penosi risparmi,

con sacrifici, con abnegazioni di qualunque fatta.

Davvero ci ripugna il parlare di costoro, perchè maneggiando il pantano con l'una mano se si vuole trattarlo, bisogna pure zozzare l'altra; ma il chirurgo non opererà l'ammalato fuggendo la schifezza del sangue e delle piaghe?

Come quando si passa per luoghi fetenti, turatevi le narici, o lettori, nel leggerò questo articolo; come quando si getta in una città influenza di colera portiamo al naso la pezuola odorata di canfora, fatelo anche in leggerò questo articolo, o lettori; come quando si tuffa sopra un letama rimbocchiamo i calzoni e fatelo pure, o lettori, anche in leggerò questo articolo; perchè in esso, in verità, noi parliamo di persone fetenti, di pestilenza e di letama.

Chi l'avrebbe sognato che la Società delle Indie ci manderebbe una Risposta a quanto noi abbiamo pubblicato contro di lei? In questo suo scritto non sai se prevalga più l'imoralità o il cinismo, la corruzione, o lo scherno, l'insulto o l'umiliazione di chi scrive. Quale giudizio ci faremo di uomini che s'impongono di stampare una lettera ove è dichiarato che l'interesse e la base della società è che la coscienza umana è oggi un materiale da ferro vecchio? che noi del Bacchiglione, combattendo contro i saccheggi della Compagnia delle Indie, incateniamo la libertà? che gli uomini ricchi appartenenti alla Compagnia delle Indie devono agire come fanno, perchè espongono le loro sostanze e niuno si occupa a rimborsarne le perdite eventuali? che tutti i membri di questo pandemonio lavorano sotto l'egida delle leggi? che risponderemo a costoro che ci consigliano di fare lo stesso, lo stesso, anche noi ora che è il tempo di fare quattrini? e che se noi non c'imbranchiamo con queste bestie gli è perchè ci mancano i mezzi piuttosto che la volontà?

Oh quando vi sono uomini che possono scrivere in questa maniera gioverebbe all'onesto, come il gladiatore Romano, nascondere

il proprio capo del mantello per non vedere tali sozzure e rassegnato morire.

Quando vi sono uomini tanto perversi da recare in palma di mano come ad esempio tutte le loro infamazioni, uomini che s'impadroniscono dell'avere succhiato il sangue all'umanità, uomini che non si contentano di fare l'apologia della propria condotta, ma la predicano come nobile, come l'unica che ognuno abbia a seguire oggidì, per Dio, ci sentiamo fluire il sangue dal cuore al cervello e per poco non disperiamo del nobile avvenire a cui crediamo chiamata l'umanità, degli alti fini a cui ella deve tendere e per cui la natura ci fornì potenze non poche, disperiamo avviliti e per noi si dovrebbe quasi concludere che tutto è fango, tutto è ignominia, e che la società è condannata fatalmente a sfasciarsi sì che niuna potenza potrebbe salvarla.

Ma quale motivo può avere indotto la Compagnia delle Indie a spedirci questa sua lettera? e a richiedere che venisse pubblicata?

Nella nostra mente cerchiamo i motivi e non ne troviamo che uno solo. Non certo per dignità possono richiedere questa protesta uomini che colle parole e coi fatti manifestarono e manifestano di non averne; non certo per sentirsi rimordere la coscienza perchè questi uomini dichiarano che la coscienza è un materiale da ferro vecchio; non certo per persuaderci che essi adoperano legalmente, perchè sanno pure che l'usura, la prostituzione, e altri delitti quantunque non sieno colpiti dalla legge lo sono bensì dall'opinione pubblica rappresentata da noi pubblicisti; non certo per magnanimità nel confessare il male che fecero per esservi trascinati dalla prosaica questione del mangiare e del bere, perchè magnanimità non può essere in cuori tanto abietti e perchè sanno che tutti al mondo sono condannati al lavoro per la prosaica questione del mangiare e del bere; non certamente per un delicato riguardo verso i figliuoli, le mogli, i parenti quando che i loro nomi fossero da noi pubblicati perchè non

possono avere gentilezza di sentimenti, nè delicatezza di pensiero, nè riguardo coloro che dichiarano che la base della società è l'interesse onde a questo sacrificerebbero l'onestà delle mogli, la verginità delle figliole, gli affetti di padre, di fratello, di amico.

Ma per quale motivo adunque ci hanno mandato questa lettera? Riportiamo la chiusa perchè in cauda venenum. Ci scrivono: — « Desistete dall'impresa, perchè se ora la Compagnia delle Indie si presenta a voi con una scappellata e con una riverenza ed in guanti, monchè cortese, rifuggendo dagli epiteti plateali, all'occorrenza, ripresentandosi l'occasione... bene! questa volta così ragiona! »

Adunque ragiona in costoro la paura, la paura che hanno di noi, paura che vorrebbero riversare tutta quanta nel nostro cuore colle loro minacce spuntate e innocue, oh stolti o anime veramente innocenti! — Ma intendiamoci bene: non hanno paura di noi perchè sappiamo che possiamo il per il pubblicare i loro nomi, i loro fatti, le loro rapine; a tutto questo ci hanno fatto il collo, se lo hanno sentito dire e ripetere in faccia mille e mille volte e ci badano più che tanto: hanno paura che la nostra parola possa danneggiarli nei loro interessi; possa compromettere la riuscita del loro infame commercio; possa persuadere ognuno a non contrattare con queste arpie, chiudere infine a loro questa unica sorgente di guadagno.

Ecco di che cosa temono: temono che sfuggano loro i facili guadagni; onde non potere più gazzare giorno e notte nelle biscaccie e nei postriboli, seminandovi il denaro che puzza di sangue fraterno: temono di essere ridotti alla miseria la più schifosa, non al lavoro, essendochè a costoro il lavoro sia la più grande calamità che la natura abbia sparso sulla terra: temono che i giovanotti, istruiti da noi, non vendano più le loro sostanze, la loro gioventù, il loro avvenire, la loro coscienza e il loro nome a questi ludri, ludretti, ludrettini e se altri ve ne ha.

Ecco perchè ci minacciano. E dalle loro che vi accompagni: sarò felice di poter esser utile al signor Dunbar.

Balberby esitò e poi disse:

— Ebbene venite, sarà un' economia di tempo... prenderemo il treno celeste delle undici, e guardò l'orologio.

— Non c'è un minuto da perdere. Buon giorno, signora. Vi condurremo in trionfo vostro padre; così egli concluse.

Arturo strinse la mano di Londra, sussurrò qualche parola all'orecchio di lei e uscì con Balderby.

Aveva letto la sua sentenza negli occhi della giovinetta, ma l'amava sempre.

C'era qualche cosa nel candore verginale di Laura, nella sua giovane e splendida bellezza che faceva vibrare tutte le più nobili corde dell'anima di Lovell. L'amava con una devozione cavalleresca, che del resto è naturale nei giovani inglesi del nostro tempo che si grida corrotto, come era naturale nel cuore di re Artù, il re senza macchia e senza patra quando deponeva i suoi ommaggi al piede della sua regina.

XI.

L'INCHIESTA.

L'inchiesta del coroner che era stata fissata pel mezzo giorno di quel giorno, fu ritardata fino alle tre dietro domanda di Dambar.

(Continua).

37) Appendice

ENRICO DUNBAR

storia di un reprobato

(dall'inglese)

— Vi amo Laura, vi amo! Il mondo direbbe che in questo momento io non sono vostro eguale per posizione sociale, ma sono uomo, ed ho ambizione, energia e volontà da uomo forte. Tutto è possibile a chi ha giurato di vincere, e per voi. Laura, per ottenere il vostro amore io vincerei tutti gli ostacoli. Vado alle Indie, vado a cercare gloria e fortuna e la gloria e la fortuna sono schiavi che ubbidiscono al valente e si sottraggono solo all'appello dei cuori deboli. Ricordatevi, amor mio, che questa ricchezza che si frappona ora fra me e voi potrebbe fuggirmi: vostro padre non è vecchio potrebbe rimaritarsi e avere un figlio. Oh se questo accadesse! Me io non dispero di nulla se posso sperare nell'amor vostro. Oh Laura una parola, una sola parola che mi permetta di sperare. Ricordatevi come siamo stati felici insieme: fanciulli abbiamo giocato insieme nei giardini di Mandesley, più tardi abbiamo errato insieme, presi per mano sulle rive dell'Avon,

e quando voi diventaste una donna io un uomo, abbiamo assistito insieme piangendo alla morte di vostro nonno. Il passato ci ha legati insieme, oh Laura, adorata Laura, pronunciate una parola che mi lasci sperare che il futuro ci unirà.

La giovinetta lo guardò con un dolce sorriso e mise la sua mano delinca fra le mani di Arturo.

— Vi amo Arturo disse ella, vi amo come avrei amato un fratello se ne avessi avuto.

Il giovane chinò la testa in silenzio, e quando rialzò il viso Laura si accorse che era pallidissimo.

— Voi mi amate come un fratello. Laura?

— Come volete che vi ami, disse ella innocentemente.

Arturo la guardò con un tristo sorriso, un sorriso tenero, di una squisita bellezza, perchè era quello di un uomo che si prepara a sacrificare la propria alla felicità della persona amata.

— Basta, Laura, disse tranquillamente. Ho sentito la mia sentenza; voi non mi amate, voi non conoscete ancora la febbre ardente della vita.

Laura congiunse le mani e lo guardò in aria supplichevole.

— Siete sdegnato contro di me Arturo?

— Sdegnato, e perchè, mia cara?

— E mi amate sempre?

— Sì, e con tutta la tenerezza di un fratello.

E se mai accadrà che voi abbiate bisogno di me

minacce noi assumiamo nuove e più vigorose forze alla lotta. Sappiamo questo non essere il tempo in cui il poeta cantava che la verità partorisce odio, imperocché sappiamo che in questi giorni tale è tanta è la corruzione che il dire la verità più che odio partorisce legnate e peggio: non pertanto noi quando la verità ci chiama all'opera rispondiamo sempre presenti, nè per minacce d'un esercito di farabutti, nè se a minacce tengano dietro le opere, noi, o santa verità, mancheremo dal combattere per te fino all'ultimo momento.

Voi, uomini della Compagnia delle Indie, temete dei vostri interessi compromessi perchè altro non avete di migliore; noi, che abbiamo molto da perdere, pure mettiamo anche in pericolo la nostra esistenza; cadremo, ma dietro a noi starà tutta la verità e intorno a lei applaudiranno tutti i galantuomini, e questi non siete voi, quantunque sieno la maggioranza della società.

Melius non tangere!

Corriere del Veneto

Udine. — La Congregazione di Carità ha emanato un invito ai cittadini col quale li chiama ad offrire i soliti doni per la fiera di beneficenza. Questa bella ed attraente festa si terrà anche quest'anno, come per l'ordinario, verso gli ultimi giorni di dicembre nelle sale del Casino.

— La fiera di S. Caterina va benino e fu favorita dal tempo ed è pure sufficiente il numero delle persone, delle bestie e degli affari.

Friuli. — Il Consiglio dell'Associazione Agraria Friulana, si occupò giovedì scorso dei laghi che si elevano in questi ultimi tempi contro l'applicazione della tassa del macinato. Dopo una lunga discussione, il consiglio adottò la proposta di indirizzare una memoria ai deputati al Parlamento della provincia, perchè, nell'interesse dei produttori, degli industriali e dei lavoratori della terra, nonché dello stesso Governo, primo tutore del benessere e della tranquillità pubblica, presintessero al ministero taluni concreti suggerimenti, tendenti ad evitare che la tassa, nè per esagerazione, nè abuso di chichessia, potesse mai oltrepassare i limiti fissati dalla legge.

Treviso. — Il giorno 28 a Treviso si fece l'inaugurazione di due iscrizioni collocate nella Biblioteca Marzolo, in onore di Giuseppe Bianchetti e di Paolo Marzolo, in seguito a deliberazioni del consiglio comunale. Il prof. Angelo Rombase vi tenne un brevissimo discorso e il prof. abate Luigi Bailo pubblicò per questa circostanza un apposito opuscolo unitamente alle suddette iscrizioni delle *Terze Rime*. Treviso col non dimenticare i suoi grandi mostra di essere degna di loro e di nutrire d'altri tali anche presentemente se non per prima, certo per la riconoscenza che tenne verso il genio e lo studio.

Bovolone (Veronese). — Scrivono da questo Comune all'*Arena*:

«Ieri ed oggi presso questo Municipio alla presenza del Sindaco e di due ingegneri rappresentanti il Comitato della Ferrovia Verona-Legnago, ebbe luogo la riunione conciliativa di quegli espropriati che fino ad ora non avevano voluto accettare l'indennizzo offerto. Era cosa che poteva risvegliare un qualche interesse lo star a vedere l'indirizzo che in questa occasione avrebbero preso quei possidenti, perchè era stato Bovolone che a riguardo delle espropriazioni ferroviarie aveva fatto il massimo chiasso e che si era per modo di dire acquistato il diritto d'essere riguardato la città detta degli oppositori. Ad omaggio del vero dobbiamo però dire che la massima parte di quei signori diede esempio di ragionevolezza e durante il convegno si combinò a condizioni plausibili per ambe le parti.

Di affatto ricalitranti non vi furono che due o tre ditte, per le quali del resto si vociferava anche prima inevitabile una perizia d'appello, cioè, la *suprema ratio legis*.»

Cronaca Padovana

Consiglio comunale. — (Seduta del 27 novembre) — Sono presenti 27 consiglieri, presiede il sindaco: il pubblico è numerosissimo; si attende con impazienza la discussione sul Dazio consumo e notiamo nella sala vari impiegati della cessante amministrazione e qualche reporter di appaltatori.

Comunicazioni della Giunta

Il sindaco annuncia che ai funerali del cardinale Silvestri la città fu rappresentata dal conte Gino Cittadella.

Indi annunzia tre interrogazioni presentate dal consigliere Calegari.

Interrogazioni

La prima riguarda la rifusione di lire 3400 che il prof. De Visiani ha speso per compilare la raccolta di classici, da lui donati alla biblioteca municipale.

Il sindaco dichiara che o coi fondi stanziati pel Museo o in altro modo sarà provveduto.

La seconda riguarda il ristaurò al Ponte di Ferro che l'interpellante consigliere Calegari crede renda pericoloso il passaggio: domanda un sopralluogo ed il sindaco promette.

La terza riguarda un'istanza di macellai relativamente alla tariffa pel Dazio, istanza che però, come risulta dalle dichiarazioni del sindaco e del consigliere Maluta, non fu ancora rimessa al municipio dalla Camera di Commercio.

Deliberazione presa d'urgenza dalla Giunta

Trattasi della maggior spesa (1000 lire) occorsa pel ristaurò al ponte di Terranegra. Alcuni consiglieri colgono l'occasione per fare raccomandazioni: Marcon perchè si studi il completamento della via di circonvallazione da quel lato, Tessaro perchè si dimminuisca la rampa di quel ponte, Calegari per ricordare l'opportunità di riparare con porticati i ponti in legno che dovrebbero costruirsi.

Il Consiglio prese atto della deliberazione della Giunta.

Trasazione colle ditte Zatta e Cassiani Ingoni

La Giunta domanda autorizzazione di stipulare un contratto coi signori Vincenzo Zatta e Gio. Batt. dott. Cassiani Ingoni pel ritiro sulla linea del piano regolatore dei prospecti delle loro case in via Servi, accordando al primo lire 10 mila, al secondo lire 10,500, ed assumendo a carico del Comune le spese contrattuali e la tassa di registro.

Pertile, Calegari, Maluta, il relatore Belzoni ed il sindaco fanno varie osservazioni e risposte relativamente alla differenza fra la stima dell'ufficio tecnico (L. 5,000) per ciascuna casa e le controstime presentate dalle parti (12,500).

Calegari propone la sospensiva perchè sia rimandata la posizione all'ufficio tecnico. Il Consiglio respinge la sospensiva ed approva la proposta della Giunta.

DAZIO CONSUMO

(Segni vivissimi di attenzione)

Il sindaco ricorda le condizioni del contratto cessante, e le necessità di ottenere mediante le introdotte modificazioni nella tariffa un aumento nell'entrata di 200,000 lire annue — Converrebbe dunque garantirsi un canone fisso di un milione trecentocinquanta-cinquemila lire.

Accenbà alla possibilità che il quinquennio futuro sia migliore del passato; si ripromette un aumento di 28,000 lire annue per il consumo dei soldati, da acquistarsi nella caserma di cavalleria, aumenti maggiori dei preventivati per vari generi contemplati nella tariffa, aumento per il progressivo accrescersi della popolazione (500 persone per anno), aumento per le nuove scuole ecc. con tutti questi aumenti crede che il prodotto lordo del dazio possa ascendere ad L. 1,650,000 da cui deducendo le spese

180,000

si ripromette un reddito netto

L. 1,470,000

Ma anche ritenuto il reddito lordo in lire 1,600,000 resterebbe un margine di lire 95,000 di lucro da dividersi fra comune ed appaltatore.

Dice che nel 6 novembre dovette deporre ogni speranza che il conte Camerini assumesse il dazio: trattò con Trezza e con altri; non li invitò a fare offerte formali ma li avvisò che essendo il conte Camerini rifiutato, la Giunta avrebbe accolto fino al 18 nov. delle offerte.

Farono presente in tutto dieci proposte: uno ne fece successivamente quattro: si occupa dell'ultima come la migliore.

Secondo questa il canone fisso

L. 1,500,000

Detratte le spese, senza controlleria del comune

200,000

Si riduce a L. 1,300,000

Sull'aumento d'introito, detratto quarantamila lire per l'assuntore, il Comune avrebbe il 40 per cento.

Raffronta la proposta col contratto Camerini, e la trova meno utile pel Comune non solo economicamente ma anche amministrativamente perchè non volendosi la controlleria della Giunta sulle spese verrebbe a mancare un elemento essenziale della cointeressenza.

Si pensò dunque a studiare la percezione del dazio per economia, cioè per amministrazione diretta della Giunta.

Esaminando il sistema storicamente nota

che «nessun appaltatore ha perduto» (!!) aveva poco prima ricordato che nel 1873 il conte Camerini aveva perduto sessantamila lire) — dice che l'assuntore garantisce sempre solo ciò che non può mancare e per sopra più un reddito a sè stesso.

Parla degli studi fatti dalla Giunta, delle informazioni ricevute da vari Comuni.

Crede opportuno il sistema, ormai che per la gentilezza del co. Camerini il Comune potè conoscere l'essenza dell'amministrazione daziaria.

Si occupa delle obiezioni fatte al sistema: la mancanza di interesse diretto nella Giunta: la incompatibilità in uno stesso conto delle due funzioni necessarie cioè l'amministrazione e la controlleria — la difficoltà di scegliere i dirigenti — l'indole più debole di un corpo morale a confronto di un individuo.

Conchiude dichiarando che la Giunta consultò l'interesse del Comune e dei contribuenti crede utile tentare l'amministrazione diretta.

Bellavitis domanda schiarimenti

Frizzerin dichiarandosi perplesso nell'adottare il nuovo sistema propone che esso sia attivato solo in via di esperimento.

Storni combatte l'emendamento Frizzerin.

Calegari pure, considerando la precarietà della posizione in cui si sentirebbero gli impiegati, combatte l'emendamento Frizzerin.

Crede però che si potrebbe con qualche altro giorno di ritardo ottenere dei miglioramenti nelle offerte d'appalto e perciò propone la sospensiva.

Pertile, dichiarando che preferirebbe il sistema della cointeressenza, appoggia la proposta Frizzerin.

Tessaro dopo aver avuto dal sindaco la dichiarazione che la Giunta non si sarebbe determinata per l'amministrazione diretta se si fosse trovato un appaltatore che accettasse le condizioni stipulate col conte Camerini, e dopo aver dichiarato egli pure che abbandonerebbe con molta perplessità il sistema della cointeressenza propone il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio dà facoltà alla Giunta di concludere un appalto sulla base della cointeressenza coi principi che informavano il cessante contratto, purchè la somma del canone fisso non sia inferiore ad L. 1,375,000: — ove poi non riuscisse l'appalto lo autorizza ad esigere il Dazio Consumo per economia in via d'esperimento, riservata in tal caso al consiglio l'approvazione del relativo regolamento.

Questa proposta eccitò vivissima sensazione e dialoghi animati fra i membri della Giunta, nel Consiglio e nel pubblico.

Ripresa la discussione, la Giunta dichiarò non accettare la responsabilità compresa nell'ordine del giorno Tessaro e la proposta fu respinta.

La Giunta dichiarò invece di accettare l'emendamento Frizzerin che fu approvato — e due emendamenti del signor Maluta e Trieste relativi al servizio di cassa ed all'impiego delle eccedenze.

Ecco l'ordine del giorno deliberato dal Consiglio:

A cominciare da 1 gennaio 1876 la percezione di dazi di consumo governativi e comunali e dei diritti annessi verrà eseguita in via di esperimento per diretta amministrazione del Comune.

Per la spesa dell'esercizio è stanziata nel bilancio 1876 la somma di L. 200,000.

È incaricata la Giunta di presentare all'approvazione del Consiglio entro il più breve termine la pianta del personale dell'azienda daziaria coi relativi stipendi.

L'amministrazione dei dazi sarà tenuta dalla Giunta Municipale distinta dall'amministrazione del Comune.

Tutti gli impiegati ed agenti daziari sono nominati e licenziati dalla Giunta.

Essi non formano parte del personale del Comune, e uno speciale Regolamento determinerà i loro doveri.

Il servizio speciale delle riscossioni e dei pagamenti dell'azienda dei dazi verrà affidato verso cauzione ad un istituto di credito.

Al relativo contratto, la cui approvazione è riservata al Consiglio, verrà provveduto all'apertura di un conto corrente allo scopo di utilizzare le giacenze, e di assicurare la provvista dei fondi occorrenti per il regolare andamento dell'azienda.

Verificandosi in fin d'anno qualche eccedenza sugli importi dovuti al Governo pel canone di abbonamento, e su quelli spettanti al Comune nella misura ammessa dal bilancio, — essa eccedenza — sarà investita a cura della Giunta in Buoni del Tesoro allo scopo di provvedere alle eventuali deficienze dell'azienda.

Seduta segreta

Nella seduta segreta si elesse a Membro del Consiglio dirigente della Scuola di disegno l'ing. Benvenuti dott. Gabriele.

Dazio Consumo -- La Giunta

ha vinto: come si vede dal resoconto da noi pubblicato, essa, con uno zelo di cui almeno per l'intenzione le va tenuto conto, propose e volle assumersi la grave responsabilità di amministrare direttamente la percezione del Dazio.

Auguriamo alla città ed alla Giunta stessa che non si avverino le tristi nostre previsioni.

E giacchè ormai sulla presa deliberazione non si può ritornare, noi ed i nostri amici faremo del nostro meglio per rendere meno difficile l'arduo compito che si volle assumere l'amministrazione comunale.

La dote ai teatri. — Noi non siamo di coloro che propugnano oggi un'idea, per abbandonarla domani, appena l'aura popolare la oppone contraria; noi siamo tenacissimi nelle nostre convinzioni, appunto perchè prima di elevarle al grado di convinzioni le abbiamo afforzate collo studio e coll'esperienza.

Il nostro consiglio comunale ha levato dal bilancio il sussidio al teatro e noi gli abbiamo gridato: bravo! un altro giorno quello stesso consiglio, pentito a parte di tenere i capelli, ha di nuovo stanziato nel bilancio un sussidio e noi, che a nessun costo vogliamo rassomigliare a certi giornali e a certi consiglieri, lo abbiamo redarguito.

A Roma si agita oggi la stessa questione. Deve sì o no il municipio subsidiare il teatro Apollo?

La stampa della capitale fatte poche eccezioni, è unanime nel riconoscere ingiusto, inopportuno, illegale il sussidio, i cointeressati del teatro Apollo, sbraitano perchè lo si accordi: essi parlano, come a Padova di decoro dell'arte, di tanti poveri artisti che resterebbero senza pane e così di seguito.

Un autorevole giornale di Roma il *Diritto* scrive sopra questo argomento un interessante articolo, che noi vogliamo riprodurre e che dedichiamo al nostro consiglio municipale:

«Si dice che tenendo chiuso per un anno il maggior teatro ne verrebbe meno il decoro della città. Povero paese se il suo decoro fosse rappresentato da un teatro aperto. È vero, invece, che la cosa più indecorosa per una popolazione che si rispetta è il feudalismo teatrale che impedisce ogni innovazione e ogni progresso; è il far le spese al tempio dell'arte quando non dev'essere altro che il tempio della galanteria e della moda; quando deve servire a divertire i ricchi a spese principalmente dei poveri; quando il teatro serve di pretesto ai lenocini, agli scandagli d'ogni sorta che si verificano gli scorsi anni — e che si ripeteranno ancora, perchè date le stesse cause sono inevitabili gli stessi effetti.»

«Si dice che molti poveri artisti sarebbero danneggiati tenendo chiuso il teatro. Anzitutto è bene notare che la dote va principalmente a sollievo le ingordigie di cantanti agiatissimi, la cui capacità è molto dubbia; bisogna poi aggiungere che i poveri artisti dell'Apollo — coristi, professori d'orchestra, comparse, inservienti — furono sempre trattati male e pagati con crescente e crudele spilorceria di mano in mano che il Comune cresceva la dote. Osserveremo anche che questi artisti non hanno la sola risorsa dell'Apollo, ma anche altre; infine crediamo che essi stessi sarebbero contenti di rinunciare al guadagno di una stagione purchè la loro condizione fosse migliorata per l'avvenire, purchè finisse quella stupida e ingorda tirannia che subiscono da tanti anni per necessità — pur maledicendo il governo dei preti che l'ha creata e il municipio che la mantiene.»

«Si dice che senza 170 mila lire di dote non è possibile avere un buono spettacolo. Chi lo dice? chi lo dimostra? chi lo crede in buona fede? Si tiran fuori tutti li scrupoli e si fanno tutte le nenie sulla povertà delle finanze comunali quando occorre di aumentar 20 lire ad una povera maestra che consuma l'anima ad insegnare — ma poi si accettano le enormi cifre in totale quando si tratta dei preventivi di cantanti e ballerine preparati nelle più luride conventicole!»

Gli studenti e le riforme universitarie. — Sappiamo che mol-

issimi studenti, fra i quali specialmente quelli della Facoltà medica, hanno mandato il loro biglietto di visita ai due illustri professori Pacchiotti di Torino e Guido Baccelli di Roma, il primo dei quali nel suo discorso inaugurale, il secondo in Parlamento hanno dimostrato il grave danno che portavano agli studi le recenti fiscali e retrograde disposizioni del ministro Bogghi.

Anzi alcuni di questi studenti ci hanno pregato di invitare e di eccitare pubblicamente quei loro colleghi che ancora non avessero imitato il loro esempio, a farlo sollecitamente.

Contrabbando? — L'altra notte nel Vicolo Il di Codalunga passavano due guardie daziarie — Parve loro di vedere a terra un involto piuttosto voluminoso, e che ad occhio essi giudicarono tutto per roba di contrabbando — (Se fossero state guardie di pubblica sicurezza o carabinieri l'avrebbero giulicato un cadavere vittima di qualche atroce assassinio — ognuno fa giudizi a priori secondo il suo punto di vista e l'elemento in cui vive).

Si avvicinarono per vedere ed asportare l'oggetto misterioso, ma ne furono impediti da alcuni individui sboccati fuori improvvisamente e che menarono mani e bastoni sulle mal capitate e curiose guardie. Non sappiamo se gli autori di quell'aggressione sieno conosciuti; — ignoriamo però su quali dati un certo giornale, non sempre bene informato, voglia ad ogni costo dichiarare con certezza che trattavasi di contrabbando e contrabbandieri — Innalzare le presunzioni al livello delle dimostrazioni è una tattica molto disinvolta che spesso si permette quel giornale cittadino.

Il premio di una Falcatrice Spragne Americana, del valore di Lt. lire 650 sarà estratto a sorte fra gli associati all'Italia Agricola nel 1876.

Richiamiamo in proposito l'attenzione dei nostri lettori sulle condizioni d'abbonamento, esposte in quarta pagina del giornale; mentre crediamo rendere un servizio al progresso dell'agricoltura, raccomandando al pubblico quel periodico che da otto anni nulla tralascia, per conciliarsene e meritarsene il favore.

Istituto educativo internazionale, Via Rovina N. 4121.

Scuola elementare, maschile e femminile. Scuola femminile di perfezionamento. Classi speciali di Lingue moderne.

Col giorno 3 novembre verranno riaperti i corsi di questo istituto. Oltre alle materie comprese nel Programma Governativo; s'insegneranno pure, senza aumento di prezzo, le lingue francese ed inglese.

Mensili:
Per la scuola elementare Lire 5.00
Per la scuola di perfezionamento 10.00

Per le sole lingue
Nelle classi dell'istituto Lire 5.00
In classi a parte 10.00

L'istituto riceve pure delle alunne come interne.
Per ulteriori chiarimenti, dirigersi alla direzione dell'istituto.

Rivista settimanale commerciale

La Rendita italiana 78 50.
Il Prestito Nazionale a 53 60.
I Pezzi da 20 franchi lire 21 74.
Le doppie di Genova a lire 34 70.
Fiorini d'argento V. A. lire 2 49 1/2.
Banconote Austriache — 2 38 5/8.

Mercuriale dei cereali
Frumento da Pistoia L. 65 — nuovo 00 — Marcantile 61 — nuovo 00 — Pignoletto 40 — Giallone 37 — Nostriano 35 — Segala 45 — Avena nuova 32. — (il moggio padovano ettolitri 3 47)

Albo dei Comuni
E MEMORIALE DEI PRIVATI

A tutto il 20 dicembre p. v. è aperto il concorso al posto di amministratore presso il civico ospedale di Padova, coll'emolumento annuo di L. 3300 e con diritto a pensione.

È aperto il concorso al posto di maestro elementare maschile presso una delle scuole maggiori di Dolo, collo stipendio di L. 650 annue.

Ultime notizie

Dietro mandato di cattura dell'autorità inquirente di Torino, fu arrestato in Cremona il cav. Bignami, questore di quella città.

Al posto di direttore generale del Macinato e delle Casse pare certo che verrà chiamato il commendator Luzzatti.

La commissione per la classifica delle opere idrauliche di 2.a categoria nel veneto ha eletto a presidente l'on. Maurognato e a segretario l'on. Morra.

È imminente una riunione dei deputati di sinistra presenti in Roma.

In seguito a uno scambio di idee fra l'onor. Minghetti ed alcuni dei più influenti della destra parlamentare veniamo assicurati, essere stata di bel nuovo riposta sul tappeto la questione di rinviare l'attuale sessione parlamentare, dopo la discussione dei bilanci.

La nuova sessione verrebbe quindi inaugurata alla metà di gennaio con un messaggio reale nel quale verrebbe fatto cenno della visita recente dell'Imperatore di Germania e della questione delle ferrovie come la più importante fra questioni su cui il Parlamento sarà chiamato a decidere.

Dicesi che il municipio di Napoli abbia revocata la deliberazione sul dazio consumo, ed abbia accettato puramente e semplicemente il canone governativo.

La notizia che una Società inglese acquista le azioni della Società dell'istmo di Suez, possedute dal viceré d'Egitto, è stata interpretata come una precauzione che l'Inghilterra prende per tenersi nelle mani la strada dell'India.

È certo che la politica dell'Inghilterra verso Costantinopoli da una parte e il Cairo dall'altra accenna ad un cambiamento d'indirizzo in Oriente. La Gran Bretagna abbandonerebbe a sé la Turchia per appoggiarsi all'Egitto, nella previsione di eventualità, a cui il sig. Disraeli ha abbastanza accennato nel suo discorso.

Recentissime

Si ha da Roma:

Si attribuisce nei nostri circoli politici un senso molto grave alla notizia dell'acquisto per parte dell'Inghilterra delle azioni del Canale di Suez che erano del Kedivè d'Egitto; tali azioni formano la metà dell'intero capitale della Società, per cui l'Inghilterra resta il fatto padrona del Canale. Si teme che da ciò nascano complicazioni.

Ieri fu aperto a Firenze il Congresso degli economisti della scuola così detta di Adamo Smith. Parlarono Peruzzi, Ferrara, Molini, Bastogi. Venne deciso di rimettere la discussione al prossimo dicembre.

Telegrammi

Agenzia Stefani

VERSAILLES 27. — Assemblea. — Dopo un discorso di Dufaure si respinge con 385 voti contro 303 la proposta dello scrutinio di lista per circondario. Si approvano i due primi paragrafi dell'art. 14.

MADRID 27. — Il consiglio dei ministri fu tenuto sotto la presidenza del re e decise che il decreto per la convocazione delle Cortes si pubblicherà prima del 5 dicembre; e decise una modificazione ministeriale in seguito della quale Canovas e Castillo preaderanno nella prossima settimana la presidenza.

Torino, sindaco di Madrid, si nominerà ministro degli affari esteri. Il re conferì a Canovas il Toson d'oro.

S. SEBASTIANO 27. — L'esercito conserva le posizioni intorno di Pamplona. Il generale Delatre si è congiunto col generale Reina. Il bombardamento d'Hernani continua.

PARIGI 27. — Il *Moniteur* parlando della compra delle azioni del Suez fatta dal governo inglese dice che questo è fatto arditamente specialmente perché supponesi che il governo inglese abbia l'idea che la successione all'impero ottomano sia già aperta. Il *Moniteur* soggiunge crediamo che la situazione non sia così buia come credesi a Londra. Gli avvenimenti proveranno soltanto che abbiamo sempre creduto, che la politica orientale dell'Inghilterra fosse disinteressata ma che la compra delle azioni del Suez sembra indicare che l'Europa e specialmente che i turchi siano illusi.

Il *Monitore* termina, dicendo che la successione non si è aperta pel solo fatto che l'Inghilterra prende il lutto per l'impero ottomano e quando anche il malato fosse mor-

to, e sepolto, l'azione del canale nelle mani dell'Inghilterra non è un fatto che aggraverà o diminuirà le difficoltà della situazione.

PARIGI, 27. — Schneider, ex presidente del corpo legislativo, è morto.

LONDRA, 27. — Il principe di Galles arrivò oggi a Goa.

VERSAILLES, 27. — Assemblea. — Raoul Duval ripudia le dottrine di Cassagnac.

Bardoux presenta una proposta fissante al 1.º dicembre l'elezione dei 75 senatori; e al 15 gennaio la nomina degli elettori per senatori; al 20 febbraio l'elezione dei deputati e al 27 febbraio la riunione delle due Camere. L'urgenza è domandata. La votazione è aggiornata dopo la legge elettorale la cui discussione continua.

LONDRA 28. — L'*Observer* dice che la convocazione anticipata del parlamento non è improbabile onde rettificare l'accordo circa la vendita delle azioni del Suez fatta dal Kedivè.

PARIGI, 28. — Una riunione della sinistra si è occupata della compra delle azioni del Canale di Suez fatta dall'Inghilterra. La riunione espresse l'opinione che l'incidente è grave, ma non crede opportuno di farlo soggetto di una interpellanza.

Il *Moniteur* dice che gli avversari sistematici della riforma giudiziaria nell'Egitto sono in parte responsabili dello scacco subito dalla influenza francese in quel paese.

GOA, 27. — Il ricevimento fatto al principe di Galles fu assai brillante. Il principe ripartirà domani per Bayfore.

LUIGI COMETTI Direttore.
Stefani Antonio gerente responsabile.

NOTIZIE DI BORSA

BORSA DI FIRENZE		
Rendita italiana	24 76 35	25 76 —
Oro	21 72	21 74
Londra tre mesi	27 11	27 72
Francia	108 75	108 70

BORSA DI VIENNA		
Obbligazioni dello Stato 5 0/0	24 69 65	25 69 20
Prestito Nazionale	73 60	73 45
Prestito 1860 con lotteria	110 75	110 75
Banca Nazionale	920	911
Mobiliare	194 25	190 20
Argento	104 70	104 90
Cambio su Londra	113 70	113 90
Zecchini Imperiali	5 36 1/2	5 39 —
Napoléoni d'oro	9 11	9 11 —

BORSA DI PARIGI		
Rendita italiana	23 72 27	24 71 90
»	66 22	65 75

BORSA DI MILANO		
Rendita	24 78 77	25 78 22
Oro	21 70	21 76
Londra	27 10	—
Francia	108 60	108 65

Banca Mutua Popolare di Padova
GIORNALIERE SUE OPERAZIONI

A) ACCORDA PRESTITI ED AMMETTE ALLO SCONTO CAMBIALI DEI SOCI a due firme tanto per Padova che per altre piazze d'Italia si in Viglietti di Banca che in oro.

Alla seconda firma possono supplire anche garanzie materiali, sino a 3 mesi a 5 per cento (oltre la da 3 a 6 mesi a 5 1/2 » (provvigione da 4 a 6 mesi a 6 » (d'uso)

B) ACCETTA VERSAMENTI IN DENARO, si in Viglietti, che in oro ed abbuona sui medesimi l'interesse annuo del 4 1/2 per cento accordando la restituzione fino 10000 in Viglietti e 1000 in oro, previo disdetta di giorni 10 e convenendo all'atto della domanda di ritiro la disdetta pel lievo di maggiori somme.

C) FA SOVVENZIONI per epoche da 8, ai 180 giorni sopra deposito di fondi pubblici dello Stato e da esso direttamente garantiti da 5 al 5 1/2 0/0 d'interesse oltre alla tassa governativa di 1:20 per mille e sopra altri valori e carte industriali quotizzate nei listini di Borsa, da 5 1/2 a 6 0/0 oltre la tassa suddetta, restando in sua facoltà di accordare secondo la qualità degli effetti offerti in pegno da 3/4 a 4/5 del loro valente calcolato sul listino ufficiale della giornata; nonchè sopra monete d'oro e d'argento si nazionali che estere concedendo su di queste fino a 100 0/0 in Viglietti sul valore calcolato in valuta effettiva sonante.

D) LA SEZIONE DEL BANCO-GIRO provvede all'incasso di Cambiali, Cheques ed altri assegni per Padova, verso la provvigione del 1/2 all'uno per mille.

I partecipanti possono versare i loro denari presso questa Banca, domiciliarvi le loro accettazioni pel pagamento, e disporre del loro avere mediante assegni a vista (Cheques) non-

chè far eseguire qualunque trascrizione dal loro conto a quello d'un altro, il tutto senza spesa alcuna.

Sui saldi giacenti essa corrisponde per ora l'interesse annuo del 2 per cento.

E) ACCORDA SOVVENZIONI sopra Note di lavoro d'artisti liquidate dai committenti.

F) RICEVE DEPOSITI di Carte pubbliche e valori Industriali tanto a semplice custodia quanto coll'incarico di esigere dividendi Coupons ecc. per accreditarne l'importo in Conto-Corrente. (1065)

STABILIMENTO
DI SCHERMA E GINNASTICA
CESARANO

Questo Stabilimento offre l'opportunità di passare liete ore specialmente alla sera perchè in esso si trova: Sala d'Armi, Sala di Ginnastica, Sala di Trattamento con Pianoforte, N. 12 giornali, libri, giuochi ecc. oltre ad altri locali.

Quest'anno onde aderire al desiderio di molti fu attivato un servizio per la Doccia opportunissima per quelli che ne fanno la cura, potendo ottenere nello Stabilimento la vera reazione.

La ginnastica educativa per fanciulli è al martedì, giovedì e sabato dalle 3 alle 4; ed al lunedì, mercoledì e venerdì all'istessa ora quella per le fanciulle.

Le lezioni di scherma si danno in tutti i giorni ed ore eccetto dalle 3 alle 4 ora speciale per fanciulli.

Le lezioni di ballo si danno in ore apposite. Per signori Studenti e Militari si fanno condizioni speciali. (1180)

LIQUIDAZIONE VOLONTARIA
A PREZZI FISSI
LA DITTA

GIACOMO POLACCO

Rimpetto la Chiesa S. Canziano

cessando volontariamente dal commercio, ha determinato stralciare la merce del suo Negozio di Manifatture a prezzi molto ribassati.

Ogni articolo sarà marcato a Prezzo Fisso senza ribasso. (1167)

Una cosa interessante

L'annuncio di fortuna di SAMUEL HECK-SCHER senr. che si trova nel numero d'oggi nel nostro giornale in IV pagina è molto interessante. Questa casa ha acquistato una si buona ripulazione per il pronto e discreto pagamento delle somme guadagnate qui e nei contorni che pregiamo tutti i nostri lettori d'attendere al suo annuncio d'oggi.

Non più cattive nutrici
ALIMENTO PERFETTO
PER I FANCIULLI

La Vera Farina Lattea Svizzera, preparata col miglior latte dei monti di Grizzere, sostituisce vantaggiosamente il latte delle nutrici, di Carne ferma e salute robusta al ragazzo più debole, arresta i dolori ed i vomiti, e rinfresca gli intestini. Nulla di migliore per lo slattamento dei bambini, e le convalescenze ed il rifinimento, di questo prezioso alimento raccomandato da molti medici, anche alle persone di età matura eccellente digestivo e buon nutrimento, nelle sofferenze di stomaco, indigestioni frequenti, intolleranza di cibo.

Non confondere la farina svizzera colle altre rine similari.

Rifutare ogni scattola non portante la firma Ch. Lapp chimico Friburgo.

Detta Farina si vende in scatole di 500 grammi, L. 2.50.

Deposito in Padova
Farmacia Trevisan, Via Maggiore.

Deposito in Venezia
Pozzetto Pietro, farm. — P. Bellinato, farm. (1118)

OFFERTA DI MATRIMONIO

Un Signore a 45 anni, celibe, desidera contrarre matrimonio con Signora nubile o vedova, preferibilmente italiana. (Si garantisce segretezza nella corrispondenza) Dirigere le offerte al signor

X. Z. Z. W. 200. — GENOVA (1178)

Farmacia Chimica di Luigi Ponzoni

MILANO — 11, VIA CAPELLO, 11 — MILANO

PREMIATO CON MEDAGLIA

Elisir corroborante. — È eminentemente corroborante, stimolante, tonico, vermifugo, antifebrile.

Elisir digestivo. — Composto di soli vegetali, dissipa qualunque indigestione, e guarisce all'istante il mal di capo prodotto dalle difficili digestioni.

Elisir Raspail. — Questo liquore, di sapore aromatico graditissimo, è di un effetto mirabile e pronto per evitare una cattiva digestione. Si serve ai dessert dei pranzi.

Prezzo L. 3 la bottiglia, L. 1,50 la mezza bottiglia.

Sciroppo al Lattucario. — Ha una azione calmante ed ipnotica; si usa nelle tossi di qualunque natura, bronchiti, catarrhi, tisi, asma vizi di cuore ed in tutte le nevralgie. — Lire 2 al flacone.

Elisir Odontalgico. — Tergendo le gengive con questo liquido, rinfresca i denti vacillanti, li preserva dalla carie, e conserva la loro lucentezza; allungato con un po' d'acqua e sciogliendo la bocca, guarisce lo scorbuto, dissipa il cattivo odore, calma i dolori reumatici e fluxioni. L. 1 al flacone.

Tintura Antiscabbiosa. — Rimedio infallibile che guarisce in pochi giorni la rogna. L. 2 al flacone.

Pillole toniche emenagoge. — Efficacissimo rimedio per promuovere la mestruazione. Giovano altresì nell'amenorrea, nella stitichezza, ipocondriaci e nella clorosi. L. 2,50 alla scatola.

Pillole antigitose da antinevrose. — Guariscono i dolori reumatici e gottosi ribelli a tutti gli altri rimedi; le tutte le affezioni nervose spasmatiche. L. 6 alla scatola.

Iniezione antigonorrhoa. — D'incontrastabile effetto guarisce ogni sorta di scolo venereo anche o più inveterato. L. 2 al flacone.

Pastiglie calmanti a la codeina. — Giovano assai nelle malattie catarrali, nei raffreddori dello stomaco, calmano la tosse e facilitano l'espettorazione. L. 1 alla scatola.

Specifico liquido. — Per far scomparire in breve tempo il gozzo. L. 2,50 al flacone.

Sciroppo vermifugo, purgativo e febrifugo. — Per ragazzi d'ogni età e sesso. È certa la sua azione contro i vermi, ed arresta le febbri le più ostinate. L. 1 al flacone.

Vere pillole dell'Albiolo. — È la loro virtù incontrastabile nelle infiammazioni dello stomaco e degli intestini; ingorghi di fegato, e milza, promuovono la mestruazione e facilitano la digestione. L. 1 alla scatola.

Olio fegato di merluzzo al protoioduro di ferro. — Raccomandato nella scrofola. Tisi tubercolosa, indurimenti glandulari ed uterini, e rachitidi. L. 2,50 al flacone.

Polveri depurative del sangue. — Giovano mirabilmente nelle erpiti, impetigini, prurigini, ed in tutte le malattie cutanee. Dose. L. 1,50.

Sughi amari concentrati. — Per la preparazione estemporanea del decotto nella cura primaverile. L. 1,20.

Pillole ricostruenti. — Rimedio efficacissimo per le persone di temperamento linfatico e clorotico, ea scottamenti per difetti della digestione, nausea e di affezioni dello stomaco. L. 5 alla scatola.

Tutte le specialità suddette trovansi alla Farmacia del Pozzo d'oro, Via S. Clemente in Padova

È APERTO L' ABBONAMENTO

per 1876 — ANNO VII — del giornale

L'ITALIA AGRICOLA

Redatto dai più distinti Agronomi d'Italia
Premiato alle Esposizioni Universali di Parigi 1872 e Vienna 1873.

Si pubblica ogni 15 giorni in fascicoli illustrati di pagine 24
CON COPERTINA PER INSEZIONI A PAGAMENTO.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

per tutta Italia, Anno: L. 15 anticipate

CON DIRITTO DI CONCORRERE AL

PREMIO DI UNA FALCIATRICE SPRAGUE AMERICANA

del valore di Lit. L. 650

che sarà estratta a sorte fra i signori associati, il 31 marzo 1876

Ufficio del giornale: MILANO, Galleria V. E., Scala 18.

AVVISO della RIAPERTURA delle SCUOLE

STABILIMENTO MECCANICO, IDRULICO ED A VAPORE

GIUSEPPE ALLEMANO

OFFICINE NEGIZIO

Via Montebello

Corso San Maurizio

TORINO

Via Po, angolo

Via Accademia, Albertina

Fabbricazione premiata alle Esposizioni di Torino, Alessandria, Milano, Vienna, Firenze

Ogni sorta d'apparati per Matematica, Geodesia, Topografia, Fisica, Chimica, Ottica, Meteorologia, Telegrafia, Parafiumi, Meccanica, Cinematica, Tecnologia.

Gabinetti completi per Licej, Istituti e Scuole Tecniche.

Grandi ribassi di prezzo per gli oggetti di precisione, compassi ed oggetti per disegno ivi fabbricati su vasta scala.

Posa in opera e manutenzione di Campanelli elettrici.

Macchine a vapore, Turbine, Ruote idrauliche, Macchine, Utensili, Trasmissioni, Macchine speciali, brevettate, per la macerazione della Canapa, Lino, e macinazione degli Zuccheri. Molini completi, ecc.

(1875)

UN MAGNIFICO

SERVIZIO DA TAVOLA

TUTTO IN CRISTALLO DI BOEMIA

composto di 12 bicchieri da acqua, 12 bicchieri da vino, 12 bicchieri da vino imbottigliato, 4 bottiglie da acqua, 2 bottiglie da vino, 1 vinaigrier, 2 salieri e 2 portastecchi.

Si spedisce, franco d'imballaggio e garantito contro la rottura. Il tutto lire 2, mediante vaglia postale a IGNAZIO BROD, via Roma, vicino a piazza Castello, Torino.



SVOTER-MARINI

SPECIALITÀ
A. MARINI e COMPAGNI
MILANO — Via Cordusio, ditta N. 14 — MILANO

SVOTER MARINI. — Questo liquore si è ormai acquistato un posto distinto nella pubblica opinione tra i Liquori igienici. A questo titolo lo possiamo francamente raccomandare sulla assicurazione di persone egregie dell'arte, che lo avrebbero trovato opportuno in tutti i casi di affievolimento delle forze digestive ed indispensabile per correggere le acque poco potabili e malsane.

Lo **SVOTER MARINI** si beve talo solo che mescolato con acqua Seltz o acqua semplice. — Ha molta analogia nel sapore colla Chartreuse misto a un pochino d'amaro, esso è veramente balsamico.

Il sapore che abbiamo descritto, la forma speciale della bottiglia portante in rilievo il nome della Ditta potranno mettere in guardia il pubblico dalle contraffazioni che non sono che nocive ed imperfette imitazioni.

Prezzo della bottiglia L. 4 30 — piccola L. 2 25.

TROVASI UN GRANDE DEPOSITO

DI FORMELLE DA FUOCO

utilissimo per riscaldare stufi

PRESSO LA DITTA

ANTONIO BERTAN

NEGOZIANTE PELLAMI

In Piazza delle Erbe e via Conciapelli al N. 4454

ROSSETTER HAIR

RESTORER NAZIONALE

RISTORATORE DEI CAPELLI SISTEMA ROSSETTER

di

NUOVA YORK

Preparazione del Chimico Farm. di Brescia ANTONIO GRASSI Via Mercanzia N. 3235.

Questo liquido venne dal sottoscritto sottoposto a scrupolosa analisi, ed in seguito riprodotto perfettamente eguale a quello dell'inventore Americano ROSSETTER.

Serve mirabilmente a ridonare ai capelli bianchi il primitivo colore; non è una tinta, non unge, non fonda, non macchia la pelle e le lingerie; non fa di bisogno lavare o disgrassare i capelli, né prima, né dopo la sua applicazione, ed è perfettamente innocuo.

Agisce direttamente sui bulbi dei capelli, come RIPARATORE, riproducendo artificialmente quella parte di materia colorante che cessa di formarsi nella loro organica costituzione per malattia, per età avanzata o per altre cause eccezionali; ridonando ai medesimi il colore primitivo, nero, castagno, biondo; ne impedisce la caduta, promuove la crescita e la forza e dona ai capelli il lucido e la morbidezza alla gioventù.

Distruge inoltre le pellicole e guarisce le malattie cutanee della testa senza recare incomodo e merita essere preferito ad ogni altro preparato che trovasi in commercio tanto per la sua efficacia come per i vantaggi che presenta nella sua applicazione e per l'economia della spesa.

Prezzo della bottiglia con istruzione L. 3 — Si vende in Brescia dal preparatore A. Grassi — in Venezia esclusivamente all' Agenzia Longega S. Salvatore N. 4825 — Verona, Galli profumiere Via Nuova lastricata — Padova, Giusti all' Università, ed A. Budon via S. Lorenzo N. 1090.

Per empierre denti forati

non vi ha mezzo migliore e più efficace del piombo per denti, dell' R. dentista di Corte, dottor J. G. POPP, in Vienna, città, Bognergasse, n. 2, che sia sicuro può da se stesso, e senza dolori intrinseci, e dente, ed il quale poi aderisce alla rimanenza del dente ed alla gengiva, preserva il dente da ulteriori logoramento e fa tacere il dolore.

L'acqua dentifricia

ANATERINA

del Dott. POPP

è eccellente contro ogni cattivo odore della bocca, provengano da denti falsi o vuoti, o dall' uso del tabacco.

Essa è insuperabile per guarire le gengive ammalate e che non mandano sangue, i dolori di denti, e per impedire che la gengiva si consumi, specialmente in età avanzata, producendo dolori ad ogni variazione di temperatura.

Essa è mezzo da stimarsi il rimedio per denti vuoti un male assai comune presso gli scrofolosi, e per dolori di denti, che vengono dalla stessa tosta guariti e che la stessa non permette si riproducano.

Insomma è il mezzo migliore che si possa usare per mantenere sani e denti e gengive.

Prezzo L. 4 e 2:50 la scatola

PASTA ANATERINA PER DENTI

del dott. POPP.

La suddetta pasta è uno dei mezzi più comodi per pulire i denti. I denti guadagnano colla stessa in bianchezza e purezza, e la pelle dell'ugola ed in generale tutte le parti della bocca guadagnano in freschezza ed in vivacità.

Essa è specialmente da raccomandarsi ai viaggiatori per terra e per acqua, giacchè non può essere né sparsa, né corrotta dall'umidità.

Prezzo L. 2:50 la scatola.

Deposito in VENEZIA, A. Longega — PADOVA Farmacia Boggato, Roberti, Cornello, Pianeri — Mauro, Zanetti — VICENZA, Dalla Vecchia — LEGNAGO, Valeri.

NUOVO annuncio di fortuna

Il guadagno sicuro non si trova dallo Stato.

Invito alla partecipazione alle probabilità di guadagni alle grandi estrazioni di premi eranti dallo Stato di Amburgo, nelle quali debbono forzatamente uscire

marchi 7,660,000.

In queste estrazioni vantaggiose che contengono, secondo il prospetto, solamente 1,500 lotti escono i guadagni seguenti, vale a dire:

1.° guadagno event. di 375,000 reichsmarchi, più reichsmarchi 250,000, 125,000, 80,000, 60,000, 50,000, 40,000, 36,000 6 volte 30,000 e 24,000, 3 volte 20,000 e 8,000, 29 volte 15,000, 12,000 e 10,000, 36 volte 6,000, 45 volte 4,800 e 4,000, 205 volte 3,600 e 2,400, 417 volte 1,800, 1,500 e 1,200, 1,121 volte 800, 380 e 300, 1,882 volte 240, 131, 120 e 60, 210 4 volte 48, 24, 18, 12 6 reichsmarchi, che usciranno in 71 parti nello spazio di alcuni mesi.

La prima estrazione è ufficialmente fissata al

15 e 16 Dicembre 1875.

ed il lotto originale intero a ciò costa solo 10 lire, 1/2 lotto originale solo 5 lire, 1/4 lotto originale solo 2 lire 50 ct. ed io spedisce questi lotti originali garantiti dallo Stato (non promesse di) anche nei paesi più lontani contro invio all'incasso dell'ammontare, più come aumento in una lettera assicurata. Ogni partecipante riceve da me gratis col lotto originale, anche il prospetto originale, munito del sigillo dello Stato e immediatamente dopo l'estrazione la lista ufficiale senza farne la domanda.

Il pagamento e l'invio delle somme guadagnate si fanno da me direttamente e prontamente agli interessati e sotto la discrezione più assoluta.

Ciascuna domanda si può fare con mandato di posta e con lettera assicurata.

Si pregano coloro che vogliono approfittare di questa occasione, di dirigere in tutta fiducia i loro ordini a

(1491)

Samuel Heckscher senj.

BANCHIERE E CAMBISTA — Amburgo.